



CITTÀ DI NARDÒ

Provincia di Lecce

Servizio Segreteria Generale



Prot. 10916

li,15/3/2017

Oggetto: Nota protocollo n.0010421 del 13 marzo 2017

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

E,P.C.

AL SIG. SINDACO

AI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE CONTROLLO
E GARANZIA

AI CONSIGLIERI NON COMPONENTI DI COMMISSIONE

AL SEGRETARIO GENERALE

AI DIRIGENTI

AL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

A S.E. PREFETTO DI LECCE

LORO SEDI

Egregio Presidente, egregio sindaco,
non nascondo lo stupore alla nota di riscontro inviatami in data 13 marzo 2017 con prot. N. 0010421 a firma SS.LL., nella quale viene richiamato il rispetto delle regole per un corretto funzionamento della Commissione di Controllo e Garanzia da me presieduta, sino al punto di affermare, che la stessa sia attinta da vizi di legittimità.

Premesso

- che l'art.7 comma 1 del regolamento delle Commissioni Consiliari definisce le Commissioni permanenti articolazioni del Consiglio comunale, le quali espletano funzioni di indirizzo e/o di controllo politico amministrativo;
- che la Commissione di controllo e garanzia, come enunciato ai commi 4 e 5 dell'art.9, esercita le funzioni di verifica e di controllo in ordine all'attuazione del programma di mandato, che senza alcun dubbio può essere espletato dagli amministratori attraverso atti del Sindaco, delibere di giunta comunali, delibere di Consiglio comunale e atti dirigenziali in attuazione dell'indirizzo politico;
- che l'art.9 comma 9 del regolamento delle Commissioni consiliari viene enunciato che i Dirigenti, i Responsabili e l'altro personale addetto agli uffici e servizi **sono tenuti a prestare alla Commissione tutta la collaborazione dalla stessa richiesta;**

- che l'art.6 comma 7 del regolamento per il funzionamento delle Commissioni consiliari enuncia che "qualora ne ravvisino la necessità, le Commissioni **hanno diritto di ottenere l'intervento alle proprie riunioni di Dirigenti, funzionari e consulenti del Comune, Amministratori e Dirigenti delle Aziende e degli Enti dipendenti...**"

E' di tutta evidenza che sia il Segretario generale, sia il Collegio dei Revisori rientrano fra coloro che possono essere invitati alle sedute della Commissione.

Le norme regolamentari richiamate sono attuative dei principi a tutela delle minoranze e delle funzioni di controllo dell'intero Consiglio comunale enunciati nel T.U.E.L., segnatamente agli articoli 42 e 44:

Per quanto esposto giudico assolutamente infondate, oltre che pretestuose, le vostre osservazioni con la nota del 13 marzo 2017.

La stessa sembra avere l'obiettivo di limitare il regolare svolgimento dei lavori della Commissione di Controllo e garanzia, precipuamente preposta alla verifica puntuale dell'azione amministrativa, partendo, naturalmente, dagli atti adottati.

Ricordo che si tratta dell'unica Commissione la cui Presidenza è assegnata per legge alle opposizioni, a riprova della volontà del legislatore di rendere in ogni momento effettivo e concreto il controllo del Consiglio comunale a garanzia del principio della trasparenza.

Consapevole e orgoglioso del ruolo che mi è stato affidato da parte del Consiglio comunale, né il sottoscritto, né gli altri componenti della Commissione, si faranno distrarre dalle loro prerogative riconosciutegli dalla Legge, a tutela della corretta e trasparente attività amministrativa.

La Commissione è e sarà, per quanto mi riguarda, il faro sulla trasparenza e sulla regolarità degli atti che l'Amministrazione potrà in essere, nel rispetto delle regole e delle nostre prerogative, a garanzia di tutti i Consiglieri comunali e della nostra Città.

IL PRESIDENTE CONTROLLO E GARANZIA

Carlo Falangone

